Rumach

Periodico ufficiale d'informazione del Gruppo Archeologico Romano

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

ANNO L

NUMERO 2

Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione libera e gratuita.

APRILE - GIUGNO 2023

> “Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.”

In questo numero

Editoriale *(G. Gazzetti)*	3
Marcellina (RM). Per un'attribuzione della statua conservata presso l'Antiquarium al tipo delle *Hora*i invernali *(M. Vanni)*	4
Monte Antenne, tutela di una storia *(G. Castello)*	7
Camminando L'Aquila. Proposte di itinerari aquilani *(G. Carrozza)*	9
60 anni del GAR *(Redazione "Rumach")*	12
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	18
Campi Estivi 2023	21
Campo Junior 2023	25
Corsi monografici	28
Archeotour - Viaggi studio	30
Pubblicazioni	32
Tesseramento	33
Le Sezioni	34
Avvertenze	35

Il Gruppo Archeologico Romano APS è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana e il complesso del Circo di Massenzio - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una didattica culturale: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking;
- una sezione junior: con campi estivi archeologico-didattici;
- un'attività di ricerca: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo);
- un'attività editoriale: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei Gruppi Archeologici d'Italia, editori delle riviste Archeologia e Nuova Archeologia, promotori e fondatori del Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali e di KOINÈ che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo.
I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'Albo del Volontariato Civile, all'Albo della Protezione Civile ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

1963 > 2023
60 anni
dalla parte della cultura

REDAZIONE
Rumach
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
rumach@gruppoarcheologico.it

Margherita **Bernabei**
Antonia **Bonventre**
Angelo **Mantineo**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**
Elfi **Verdoliva**

Se 60 anni non bastano

di **Gianfranco Gazzetti**

Quest'anno il **GAR compie 60 ann**i, un traguardo che poche associazioni ancora attive possono vantare. Sessant'anni di lotte, di emozioni, di attività. Il bilancio per l'associazione è senz'altro positivo: è la più conosciuta a Roma ed è presente nel ricordo di migliaia, forse decine di migliaia di ex giovani, diversamente giovani, giovani adulti. Abbiamo fatto tante cose, in questo articolo ricorderò le principali a beneficio dei nuovi soci, ma su una abbiamo purtroppo almeno al momento fallito: **rendere Roma città aperta con i suoi monumenti e il suo immenso patrimonio a disposizione di tutti i cittadini**. Si potrebbe dire che non potevamo certo farlo da soli ma non c'è stata neanche sufficiente partecipazione dei cittadini, sempre più delusi ma anche sempre più rassegnati abitanti di una città in costante degrado e in piena decadenza. Chi mi conosce sa che sono un ottimista e quindi non mi fermerò mai di fronte agli impegni e lotterò con tutta l'associazione perché la situazione prima o poi cambi e, dalla nebbia sempre più fitta delle parole a vuoto e dei bizantinismi, esca un'immagine meno logora della città che secoli fa era la guida del mondo civile.
Ora passiamo al bilancio della nostra pluridecennale attività, svolta prevalentemente nel Lazio. Abbiamo condotto attività di ricerca archeologica, di didattica culturale nelle scuole, attività di turismo sociale qualificato sia in Italia che all'estero, attività di promozione, sensibilizzazione e gestione di monumenti e aree archeologiche.

Attività di ricerca archeologica

È la prima che l'associazione, allora prevalentemente giovanile, ha svolto fin dal 1963. Abbiamo operato in Etruria Meridionale (Veio, Cerveteri e Tarquinia), nell'area falisca (Capena), a Roma (Castel di Guido e Circo di Massenzio), Ischia di Castro, Farnese, Corchiano, Palestrina, Gallicano, Poli, ecc. Abbiamo portato in luce e sottratto agli scavi clandestini centinaia di tombe. Abbiamo pubblicato moltissime delle attività svolte, più della media degli studiosi "ufficiali", abbiamo svolto attività di ricognizione territoriale in tutto il Lazio, specie nella sua parte settentrionale - la Tuscia - individuando molti siti archeologici sconosciuti. Attualmente siamo titolari di una concessione di scavo da parte del Ministero dei Beni Culturali e di un Protocollo d'intesa con la Soprintendenza all'Etruria Meridionale per l'attività dei nostri cantieri di ricerca.

Attività di didattica culturale

Dal 1979, quando abbiamo iniziato ad occuparci di questa tipologia di attività, abbiamo svolto **966 corsi**, **710 escursioni**, **800 visite guidat**e e **297 viaggi** in Italia e nei paesi del Mediterraneo.

Attività di valorizzazione e gestione di aree archeologiche

Dal 1972, quando è iniziata questa attività, abbiamo aperto al pubblico **24 aree archeologiche** e ne abbiamo attualmente in gestione 5.
Sono tutte attività che svolgiamo ancora con entusiasmo, ma che avrebbero bisogno di un numero maggiore di soci per essere sempre più potenziate e pubblicizzate.

Marcellina (RM). Per un'attribuzione della statua femminile conservata presso l'Antiquarium al tipo delle *Horai* invernali

di **Manuel Vanni**

Articolo completo in
Nuova Archeologia, 2, 2022

La più antica fonte scritta che cita le ***Horai/Horae*** è l'Iliade dove vengono indicate da Omero come custodi delle Porte del Cielo, un ruolo che ritroviamo secoli dopo anche in Ovidio (*Fasti*). Esiodo (*Teogonia*), le dice figlie di Zeus e di Temi e in numero di tre. Le *Horai* costituivano così una triade che era considerata portatrice dei doni naturali generati dal ciclico perpetuarsi delle stagioni e al contempo rappresentante di quei princìpi necessari a mantenere l'ordine armonico tra gli uomini, entrambe ritenute condizioni essenziali per raggiungere la prosperità universale, e per questo erano considerate entità benigne. Successivamente, in epoca tardo ellenistica, sotto l'influenza culturale del neoatticismo, comparve una nuova generazione di *Horai*, ora strettamente connesse alla quadripartizione dell'anno in quanto personificazioni delle stagioni, acquisendo ciascuna nuovi distintivi attributi.

Era l'aprile del 2018, quando nelle campagne di Marcellina, grazie all'intervento tempestivo dei volontari della sezione locale del **Gruppo Archeologico Romano** coordinato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, venne recuperata, non in giaciturа primaria, una statua femminile dallo stato di conservazione molto lacunoso, presentandosi infatti acefala, mutila degli arti scoperti e con evidenti segni di danneggiamenti subiti.

Nonostante le sue non buone condizioni, la scultura aveva comunque attirato l'attenzione della comunità scientifica per alcuni elementi iconografici notati durante le operazioni necessarie al suo trasporto e alla sua messa in sicurezza presso il locale Antiquarium Comunale, ossia la presenza sulla spalla sinistra di una coppia di uccelli acquatici dalla resa realistica posti a testa in giù, pertanto da intendersi privi di vita, uno spesso mantello, che dalla frattura lasciata alla base del collo doveva avvolgerne il capo, e una veste panneggiata, un chitone smanicato, che ricopriva il soggetto fino alle caviglie (lasciando quindi visibili i piedi).

A mio parere tali caratteristiche trovano riscontro in alcuni soggetti presenti negli schemi decorativi a tema stagionale, per l'esattezza nelle figure femminili allegoriche dell'inverno. Si propongono a tal proposito due confronti, uno con l'*Hora* dell'inverno presente nel mosaico raffigurante il trionfo di Nettuno e delle quattro Stagioni conservato al Museo del Bardo di Tunisi, datato alla fine del regno di Antonino Pio, e proveniente da Chebba (anticamente *Caput Vada*, poi *Iustinianopolis*), l'altro con la statua del II sec. d.C. conservata invece presso il Museo Reale - Museo di Antichità di Torino, che è l'unico esempio ad oggi noto di scultura a tutto tondo raffigurante l'*Hora* dell'inverno.

Al centro del mosaico di Chebba, inserito in un medaglione, si trova il dio Nettuno, con la testa areolata, portato in trionfo su un carro trainato da quattro ippocampi tenuti per le redini da una nereide e un tritone. Il dio esibisce nella mano destra un piccolo delfino mentre nella sinistra stringe un tridente. Agli angoli, inserite all'interno di medaglioni ovali formati da fogliame, compaiono le quattro *Horai*, personificazioni delle stagioni, ciascuna con propri attributi specifici. Analogamente alla statua di Marcellina, questa *Hora*

dell'inverno presenta medesime caratteristiche figurative: il mantello, la veste che scende fino alle caviglie e la coppia di uccelli, che qui troviamo appesa ad un bastone poggiato sulla spalla. Nella statua di Torino troviamo invece un confronto puntuale per quanto concerne il vestiario, identico è il modo con cui vengono indossati sia il mantello che il chitone smanicato sottostante. Diversamente da quello di Marcellina, nell'esemplare torinese la coppia di uccelli è stretta per le code con la mano sinistra.
Come si è visto, nello schema figurativo delle *Horai* invernali ricorrono sempre due elementi ad esse comuni: il mantello e la cacciagione sotto forma di una coppia di uccelli acquatici (anseriformi) nelle due varianti, quella tenuta direttamente per le code e quella appesa, in solitaria o accompagnata da un verro o una lepre, ad un bastone portato sulla spalla.
Una pregevole resa artistica che unita all'impiego di un marmo bianco di ottima qualità, implicano per la statua di Marcellina un'alta committenza, da ricercare verosimilmente nella classe dirigente locale. Stilisticamente, l'opera è attribuibile ad un artista attivo in età adrianeo-antonina. Di considerevole importanza risulta dunque la sua identificazione come *Hora* dell'inverno secondo la mia

L'*Hora* dell'inverno nel mosaico con il trionfo di Nettuno e delle quattro Stagioni da Chebba, Tunisia (II sec. d.C.). Museo del Bardo, Tunisi.

L'*Hora* dell'inverno con cacciagione in una raffigurazione a bassorilievo dal Museo Archeologico di Aquileia (III sec. d.C.).

proposta, che ne restituirebbe un secondo nuovo paradigmatico *exemplum* nella scultura a tutto tondo.
Un ulteriore elemento di comunanza tra le *Horai* di Torino e Marcellina potrebbe inoltre emergere dalle vicissitudini storiche che hanno accompagnato l'esemplare torinese. Va ricordato che il Museo di Antichità di Torino, dove la scultura è conservata, ha avuto origine dalle raccolte archeologiche risalenti alle campagne di acquisto promosse tra il XVI e il XVII secolo dai duchi di Savoia Emanuele Filiberto e suo figlio Carlo Emanuele I. Nello specifico, quest'ultimo acquistò nel 1612 diversi marmi e statue dalla collezione Altoviti, una nobile famiglia di origini fiorentine che a Roma possedeva due proprietà lungo il Tevere: la Vigna a Prati di Castello e, sulla riva opposta, presso Ponte Sant'Angelo, il Palazzo nobiliare. Ebbene, tra i marmi e le statue della collezione Altoviti cedute ai Savoia vi era anche l'*Hora* dell'inverno. Infatti, la scultura fu vista e descritta dal bolognese Ulisse Aldrovandi intorno al 1550 esposta

L'*Hora* dell'inverno di Marcellina.

L'*Hora* dell'inverno di Torino.

all'interno di una nicchia nel Palazzo Altoviti, figurando poi nell'elenco delle opere cedute dalla famigla ai duchi di Savoia nel 1612.
Ma da dove provenivano i marmi e le statue della collezione Altoviti?
In aggiunta ai possedimenti romani, la nobile famiglia era anche proprietaria di una tenuta ubicata nell'area di **Villa Adriana**, dalla quale prelevarono marmi di spoglio e dove un loro esponente, tale Giovanni Battista Altoviti, effettuò scavi allo scopo di reperire materiali di pregio al fine di accrescere la collezione archeologica di famiglia, distribuita tra le due proprietà sul Tevere. Fonti dell'epoca citano come provenienti da Villa Adriana i marmi venduti ai duchi di Savoia, tra i quali, come detto, figurava l'*Hora* di Torino.
Appare pertanto singolare che le uniche due statue finora note, raffiguranti con certezza l'*Hora* dell'inverno, provengano entrambe dall'area tiburtina: una quasi certamente da Villa Adriana, l'altra da un sito non noto (non mancano tuttavia ipotesi al riguardo).
Probabile che si tratti di una semplice coincidenza, ma d'altronde l'ammirazione e l'attrazione che l'imperatore Adriano nutriva verso la cultura del mondo greco-ellenistico e le sue forme artistiche è risaputa, e quindi non è da escludere che tali suoi orientamenti di gusto abbiano potuto in qualche modo aver influenzato anche quelli dei membri dei ceti più elevati, come l'ignoto committente dell'*Hora* di Marcellina, forse esponenti della classe dirigente locale, o comunque facoltosi proprietari di ricche *villae* nella zona, che in quanto a lui più vicini erano più propensi all'*aemulatio* del suo *modus vivendi* e del suo gusto artistico per i quali la villa tiburtina doveva offrire a loro mirabili esempi.

Monte Antenne, tutela di una storia

di **Gianluca Castello**

Negli ultimi cinque anni, nell'ambito del progetto **"Villa Ada Savoia – Antemnae"**, il Gruppo Archeologico Romano è intervenuto nell'area di Villa Ada, che include anche la zona di Monte Antenne, per un rilancio di quel territorio da un punto di vista archeologico, storico ed ambientale.
Il Progetto prevede la collaborazione con realtà che si occupano di tutela dell'ambiente. In questo luogo si trovano i resti dell'abitato arcaico di *Antemnae*, individuato dal Nibby e dal Gell sulla base di fonti latine nella prima metà dell'Ottocento. La costruzione del **Forte Antenne** ad opera del Lanciani ha danneggiato ogni evidenza archeologica e ha sconvolto la stessa morfologia del luogo. Quello che è rimasto è divenuto parte di un racconto che i volontari del GAR portano avanti

tramite visite guidate, per illustrare i beni culturali presenti nel territorio municipale.
Il sito comprende un insediamento abitativo, di cui troviamo tracce tanto nel mito quanto nella storia.
Infatti viene citato da Virgilio nell'Eneide tra le cinque città schieratesi a favore di Turno contro Enea e definito di origine sicula da Dionigi di Alicarnasso. Silio Italico fa risalire le sue origini ad un periodo antecedente a quello di Crustumerium (colonia di origine albana nell'area dell'attuale Marcigliana) e Livio ne parla come centro coinvolto nel Ratto delle Sabine.
Lo scavo della Prof.ssa Mangani, avvenuto negli anni Ottanta del secolo scorso nell'area meridionale del Forte Antenne ha portato alla luce strutture abitative, cronologicamente attribuibili al VI sec. a.C.
Abbiamo purtroppo appreso che l'intervento di piantumazione di nuove essenze avviato dal Comune ha comportato il danneggiamento della zona scavata dalla prof.ssa Mangani.
Le prove di quanto avvenuto sono le evidenze fotografiche contenute nelle pagine Facebook dell'Osservatorio Sherwood–Villa Ada e del Progetto Villa Ada Savoia.
Chiediamo che ulteriori interventi rispettino un contesto archeologico in gran parte sconosciuto, evitando l'indiscriminato scavo effettuato con mezzi pesanti che finirebbe per compromettere definitivamente il sito.

Camminando L'Aquila. Proposte di itinerari aquilani

di **Giulia Carrozza**

Il mio ultimo viaggio a L'Aquila mi ha fatto scoprire un libro che è un vero tesoro per gli appassionati di arte, storia e cultura in genere. Il suo titolo *"Camminando L'Aquila"* ci anticipa che la proposta degli autori, Alessandro Ciuffetelli e Luisa Di Fabio, è quella di suggerire particolari percorsi cittadini corredandoli con belle fotografie di Roberto Grillo e dell'Archivio CulturAQuila. Il volume, edito da Arkhé Edizioni, è stato stampato nell'aprile 2022 e suddivide le passeggiate cittadine in quelle prettamente storico-artistiche ed in quelle "condite" anche con il sapore della leggenda per un totale di ben 12 itinerari tutti da scoprire.

La parte iniziale ci cala nella storia vera e propria. Il primo percorso si articola tra le chiese ricostruite dopo il grande sisma del 1703[1] tra cui il Duomo, la chiesa di S. Domenico, quella di S. Francesco di Paola, quella di S. Maria di Roio e la Chiesa di S. Maria del Suffragio detta delle Anime Sante, edificata proprio alcuni anni dopo l'evento catastrofico del 1703, divenuta simbolo anche del terremoto del 2009.

La seconda camminata ha come tema le trasformazioni urbane avvenute nel XIX secolo che cambiarono totalmente l'aspetto della città. Sono descritti, quindi, i nuovi assi viari quali Via XX Settembre, Piazza Regina Margherita e l'importantissimo collegamento ferroviario Tirreno-Adriatico. Si parla poi del Teatro Comunale e del Palazzo del Convitto ed infine una citazione speciale va ai luoghi che ospitarono Giuseppe Mazzini e il patriota Pietro Marrelli.

Con la terza passeggiata si visitano la basilica di S. Maria di Collemaggio e quella di S. Bernardino, siti legati a due grandi santi: Celestino V[2], il papa del grande rifiuto, e Bernardino da Siena[3] il grande predicatore.

Il quarto trekking cittadino ci porta alla scoperta delle chiese, illustrando come furono divisi in quarti di fondazione L'Aquila e il suo contado.

Il quinto itinerario si svolge sulle tracce del capitano di ventura Braccio da Montone, protagonista di alcune vicende cittadine legate alla lotta per la successione nel Regno di Napoli tra gli Angiò e gli Aragona[4], che

1. Ci furono ben due terremoti, uno di magnitudo 6.8 seguito da un altro di magnitudo 6.6 che rasero al suolo l'intera conca aquilana).

2. Celestino V, al secolo Pietro Angeleri o da Morrone, è stato incoronato Papa proprio a S. Maria di Collemaggio. Ha istituito la Perdonanza ovvero l'indulgenza plenaria sancita da una Bolla che ancora oggi ogni 28 agosto viene portata in chiesa con un grande corteo storico. Il corpo di Pietro da Morrone riposa tutt'ora nella basilica stessa.

3. Il corpo di Bernardino di Siena riposa, invece, nella chiesa a lui dedicata all'interno di un pregevole mausoleo.

4. Siamo nel XV secolo.

L'AQUILA, BASILICA DI COLLEMAGGIO.

trovò la morte per le ferite riportate durante la battaglia del 2 giugno 1424 avvenuta nella piana di Bazzano.

Le vie del potere è il titolo che ci introduce al sesto percorso che tocca spazi simbolici del potere politico, economico e culturale della città. Si parte dal Forte Spagnolo, per poi spostarsi verso il Teatro Comunale, la Torre Comunale di Piazza Palazzo, il Palazzo Margherita[5], il Palazzetto dei Nobili, l'Arcivescovado, per finire a Piazza della Repubblica che vide i moti del 26 febbraio 1971[6].

Non poteva mancare la passeggiata di 6 km lungo le mura urbane che è l'argomento della settima camminata. La cinta muraria, realizzata tra il 1272 e il 1316, contava circa 86 torri e una quindicina di porte e fino al 1530 servì egregiamente per la difesa della città. Dopo quella data venne utilizzata come barriera del dazio. In seguito subì una sorta di abbandono e solo dopo il sisma del 2009 è tornata ad essere oggetto di interesse.

L'ottavo trekking ci porta sulle vie del commercio che permisero al territorio aquilano di diventare un importante crocevia economico, rinomato per la lana e per la coltivazione dello zafferano e di intessere rapporti con le principali città italiane e straniere come Lione e Norimberga. Si parte da Piazza Duomo ovvero la piazza del mercato. Si ricorda, quindi, la presenza della comunità ebraica, trasferitasi in città tra XIV e XVI secolo da Napoli e da Roma per esercitarvi *"la mercatura e le arti"*[7] passando poi per Palazzo Centi costruito come rivalsa verso i nobili aquilani da parte di un "uomo nuovo".

Le vie dell'acqua ci introduce al percorso dedicato alle fontane cittadine. Si comincia dall'ottocentesca Fontana del Nettuno per poi passare alla novecentesca Fontana Luminosa. Il cammino si snoda tra monasteri, conventi, chiese e luoghi tutti legati in qualche modo all'elemento acqua per finire alla monumentale Fontana delle Novantanove Cannelle realizzata dal monaco architetto Tancredi da Pentima.

I belvedere della città sono compresi nella decima passeggiata che offre scorci notevoli verso il massiccio del Sirente e la vi-

5. Si tratta di Margherita d'Austria.

6. La città insorse contro il progetto di spostare il capoluogo di regione da L'Aquila a Pescara.

7. *Camminando L'Aquila*, Pag. 94.

L'AQUILA, TORRE CIVICA.

sione della piana aquilana con i suoi centri abitati, che gli autori del libro citano per la loro storia, i reperti archeologici e i monumenti.

La seconda parte del libro mette in risalto le leggende aquilane ed abruzzesi sottolineando, nell'undicesimo itinerario, le analogie tra la città abruzzese e Gerusalemme e il suo legame con i Templari. Si parte dalla Fontana delle Novantanove Cannelle, la cui storia è legata ai monaci guerrieri, al mondo esoterico e alla leggenda dell'uomo pesce o Colapesce. Passando poi per diversi luoghi carichi di storia e leggende si arriva alla basilica di Santa Maria di Collemaggio osservata come dicono gli autori del libro *"incrociando storia e leggenda, scienza e metafisica, partendo ancora una volta dalla controversa figura dei Cavalieri del Tempio"*[8].

Il dodicesimo percorso comincia con il Forte Spagnolo e i suoi fantasmi; prosegue con la figura di Francesco de' Marchi ingegnere, speleologo e alpinista bolognese che per la prima volta il 19 agosto 1573 scalò il Gran Sasso; continua con la leggenda greca di Maja e suo figlio che fuggiti dalla Frigia si rifugiarono in queste terre e si trasformarono nella Majella e nel Gran Sasso, per poi finire con Buccio da Ranallo, primo scrittore della storia cittadina e con le vicende legate ad Antonio Cicinello, luogotenente di Ferrante d'Aragona.

Spero con questa breve descrizione del volume di aver sollecitato la curiosità dei lettori tanto da desiderare di approfondire la conoscenza di un luogo che sta rinascendo dopo la distruzione subita nel 2009.

8. *Canmminando L'Aquila*, Pag.143.

Comunicazione di Servizio GAR

È attivo il servizio di prenotazione tramite WhatsApp!!
Potete prenotarvi a tutte le nostre iniziative inviando un semplice messaggio su WhatsApp al numero ("GAR prenotazioni") 342.16.87.617!

60 QUEST'ANNO IL GAR HA SESSANT'ANNI: PROSEGUIRE NELLA STRADA TRACCIATA

A cura della redazione Rumach (foto archivio Giorgio Poloni)

In attesa di conoscere il programma con cui verrà celebrato l'anniversario nel 2023, vogliamo ricordare gli eventi organizzati nel 2013, in occasione del cinquantenario della fondazione, con il motto: Restituire l'antico al futuro.

28 settembre 2013

Tour: "50 ANNI CON IL GAR"

Un pullman con il vistoso cartello **"50° GAR"** partì da Roma con a bordo Enrico Ragni, Presidente Onorario dei Gruppi Archeologici d'Italia, Gianfranco Gazzetti, Presidente del Gruppo Archeologico Romano, e qualche decina di soci, vecchi e nuovi. La meta del viaggio era il territorio dell'alto Lazio, seguendo un itinerario che toccò Tarquinia, Ceri e Cerveteri, siti che negli anni '60 e '70 avevano visto l'Associazione operare in importanti scavi archeologici. Fra questi la Tomba dell'Infernaccio a Tarquinia (foto 1) e quella delle Cinque Sedie a Cerveteri (foto 2).

Anche il pranzo fu in linea con gli obiettivi del viaggio: infatti si svolse nel ristorante "Da Sora Lella" a Ceri, testimone di altrettanto entusiasmanti pranzi d'epoca, in una veranda con vista sulla forra (foto 3). In questo suggestivo borgo, il GAR ospitò nel 1970 il primo Campo Internazionale di Ricerca Archeologica.

Convegni (foto 4)

Vennero organizzati in tre giornate di studio altrettanti convegni, con prestigiosi relatori provenienti dalle nostre fila, alcuni dei quali in servizio presso le soprintendenze archeologiche. Furono illustrati, non senza punte di commozione, esperienze, successi e risultati dell'attività pluriennale di ricerca archeologica svolta individualmente e con il GAR.

8 novembre 2013

Campidoglio - Sala della Protomoteca (foto 5-6)

Convegno*: Testimonianze e Ricerca - Il contributo dei Volontari*

Interventi di: Valeria Acconcia, Enrico Benelli, Andrea Camilli, Fiorenzo Catalli, Anna Maria Conti, Angelina De Laurenzi, Vincenzo D'Ercole, Francesco Di Gennaro, Gianfranco Gazzetti, Giuseppina Ghini, Dario Giorgetti, Alessandro Guidi, Riccardo La Fa-

rina, Massimiliano Marazzi, Alessandro Naso, Massimo Pennacchioni, Carlo Persiani, Luca Pulcinelli, Enrico Stanco, Fabrizio Vallelonga, Andrea Zifferero.

9 novembre 2013

Sede Spes - Sala delle Riunioni (foto 7)

Convegno: ***Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura***

Sessione mattutina: Valorizzazioni museali ed editoria
Sessione pomeridiana: Didattica nelle Scuole
Interventi di: Claudio Calcara, Laura Caretta, Carlo Casi, Giuseppe Chiarucci, Sara Costantini, Gianmaria Di Nocera, Giuseppe Fort, Luciano Franzoni, Vincenza Iorio, Claudio Mocchegiani Carpano, Renzo Razzano, Daniela Rossi, Giovanni Scichilone, Manuel Vanni, Andrea Zifferero.

21 dicembre 2013

Sede Spes - Sala delle Riunioni (foto 8)

Convegno: ***50 anni con il GAR: restituire l'antico al futuro - I progetti e le ricerche dal 1963 ad oggi.***

Interventi di: Andrea Camilli, Carlo Casi, Angelina De Laurenzi, Fabrizio Di Claudio, Ilario Di Nardo, Giorgio Poloni, Luca Pulcinelli.

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Foto 5

Foto 6

Foto 7

Foto 8

Lezioni e conferenze on-line

Prenotazione obbligatoria

La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento con Skype.

Per partecipare seguire queste istruzioni:

1. RICHIESTA: contattare la segreteria inviando una e-mail a info@gruppoarcheologico.it specificando nel testo la lezione scelta.
2. PAGAMENTO: effettuare il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed inviare in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. VISIONE: scaricare Skype e cliccare sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il nostro sito web www.gruppoarcheologico.it costantemente aggiornato

Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata

La manifestazione dei Gruppi Archeologici d'Italia promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.).

Le Giornate nazionali di Archeologia ritrovata si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

Un nuovo sito archeologico assegnato al G.A.R. per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 15,30

Offerta libera

Tutti i partecipanti dovranno rispettare le norme di sicurezza Covid previste dalle vigenti disposizioni di legge.
Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: Piazza San Giovanni in Laterano, 80.

AREA ARCHEOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI ADDOLORATA

La proposta culturale promossa dai volontari del **Gruppo Archeologico Romano**, rivolta a tutti, intende riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica **da Via Cecilia Metella sino a Via Erode Attico e ritorno**, per la durata di circa 2 ore di cammino.

I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra atmosfere antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**
Offerta libera
Sarà distribuito materiale informativo gratuito
Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

OPERAZIONE APPIA

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE LUNGO L'APPIA ANTICA

Programma attività GAR | APRILE - GIUGNO 2023

La barra verde a inizio rigo indica che l'iniziativa descritta è rivolta anche ai non tesserati.

Il simbolo ⍰ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli allo (+39) 066385256.

APRILE 2023

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	SAB 1	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30 11:30 attività per bambini	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	SAB 1	**Scuderie del Quirinale - Arte Liberata (i capolavori restituiti)**	E. Ragni	Via XXIV Maggio, 16	9:30	**€ 8,00**	-
	DOM 2	**Archeotrekking Selva di Malano**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	**€ 10,00**	Mezzi propri
	SAB 15	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 16	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
	SAB 22	**Ercolano**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	⍰	Pullman
	SAB 22	**Villa Ada Savoia** Visite guidate gratuite: ore 10:30	Volontari GAR	Via Salaria, 273	10:30	-	-

	SAB 22	**Monte Antenne** Visite guidate gratuite: ore 15:00	Volontari GAR	Via Ponte Salario, laghetto	15:00	**-**	-
	DOM 23	**Parco della Caffarella**	G. Colombo	Ingresso Parco in Largo Tacchi Venturi	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 29	**Mostra Palazzo Caffarelli: La Roma della Repubblica**	G. Ghini	Piazza del Campidoglio	10:00	**€ 8,00**	
	da SAB 29 a MAR 2	**Campo di Catalogo a Oriolo Romano**					

MAGGIO 2023

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	SAB 6	**Basilica Santi Cosma e Damiano** (serie "Roma Sotterranea")	E. Ragni	Via dei Fori Imperiali, 1	9:30	**€ 8,00**	-
	SAB 13	**Monte Antenne** Visite guidate gratuite: ore 10:30 - 15:00	Volontari GAR	Via Ponte Salario, laghetto	10:30	**-**	-
	SAB 20	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30 11:30 attività bambini	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 21	**Convegno Cerveteri: I 60 anni GAR**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	**-**	Mezzi propri
	SAB 27	**Ostia Antica, quartiere di Porta Marina**	G. Gazzetti	Via dei Romagnoli, 717	10:00	**€ 10,00**	Mezzi propri
	DOM 28	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
	DOM 28	**Museo delle Terme di Diocleziano**	G. Ghini	Via Enrico de Nicola, 68	11:00	**€ 8,00**	-

GIUGNO 2023

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	SAB 3	**Chiesa di Santa Passera**	L. Cristini	Vicolo di Santa Passera, 1	17:00	**€ 8,00**	-
	SAB 10	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 11	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
	SAB 17	**Campo Marzio, visita serale**	G. Gazzetti	Largo Argentina (davanti teatro)	19:30	**€ 8,00**	-
	SAB 17	**Villa Ada Savoia** Visite guidate gratuite	Volontari GAR	Via Salaria, 273	10:30	**-**	-
	DOM 18	**Visita serale, "Circhi e stadi di Roma"**	G. Gazzetti	Piazza di Pasquino	19:30	**€ 8,00**	-

PARCO DELLA CAFFRELLA.
Visita guidata di domenica 23 aprile 2023.

SANTA PASSERA.
Visita guidata di sabato 3 giugno 2023.

Campi Estivi 2023

PARTECIPARE ad uno SCAVO diretto da archeologi professionisti, APPRENDERE le basi per un ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO, APPROFONDIRE le proprie conoscenze con SEMINARI, CONFERENZE e VISITE a MUSEI e AREE ARCHEOLOGICHE

Queste ed altre le esperienze che **centinaia di volontari italiani e stranieri** - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno **aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione** del **Gruppo Archeologico Romano.**

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei **Gruppi Archeologici d'Italia**; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti **fino a 30 anni** (comprensiva di assicurazione) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del **Gruppo Archeologico Romano APS** (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario

IT 11 B 0623003229000015057218

Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo.

Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente **un certificato di sana e robusta costituzione** ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR
dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano APS si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 del lunedì e la partenza per le ore 10,00 della domenica

CAMPO DEI MONTI DELLA TOLFA - ORIOLO

XLIII CAMPAGNA DI SCAVO

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nelle atmosfere rinascimentali di **La Bianca** o nell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa
I turno: dal 31 luglio al 13 agosto 2023
II turno: dal 14 agosto al 27 agosto 2023

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 500,00 (suppl. camera singola € 40,00)
- Settimana singola: € 400,00 (supplemento camera singola € 30,00)

Non si assicurano menu personalizzati
Sede: Alloggio presso Convento di Sant'Antonio, Via Roma 28, 01010 Oriolo Romano (VT).
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI ISCHIA DI CASTRO

XLV CAMPAGNA DI SCAVO

Proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagine da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzare siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo di Ischia di Castro
I turno: dal 26 giugno al 2 luglio 2023
II turno: dal 3 al 16 luglio 2023
III turno: dal 17 al 30 luglio 2023

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 380,00
- Settimana singola: € 260,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI FALERII - VIA AMERINA

XXXI CAMPAGNA DI SCAVO

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'*Ager Faliscus* il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di *Falerii Veteres* (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il **sito rupestre di S. Giovenale** (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una **necropoli falisca** (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo **insediamento romano** (III-II sec. a.C.).

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii - via Amerina
I turno: dal 17 al 30 luglio 2023
II turno: dal 31 luglio al 13 agosto 2023

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 380,00
- Settimana singola: € 260,00

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).
Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).

Campo Junior 2023

Gruppo Archeologico Romano | CAMPO JUNIOR 2023

La Sezione didattica del Gruppo Archeologico Romano organizza **Campi didattici "junior"** fin dagli inizi degli anni ’80 del secolo scorso, creando programmi settimanali e bisettimanali rivolti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra 9 e 14 anni. Ogni estate si propone un’esperienza educativa, divertente e costruttiva, che fa diventare i ragazzi gli artefici principali dell’esperienza, a contatto con la storia, l’archeologia, la natura e tanti nuovi amici. La proposta è quella di divertirsi imparando a conoscere e ad amare la vita quotidiana antica, attualizzandola, per essere protagonisti di una fantastica esperienza!

Descrizione del campo

Il campo propone ai giovanissimi un’esperienza completa ed affascinante alla scoperta del mestiere dell’archeologo.
L’archeologia, conosciuta dai più nei suoi aspetti avventurosi o addirittura misteriosi, è presentata sotto il profilo dell’approccio didattico attraverso i laboratori che fanno conoscere il mestiere dell’archeologo. Parallelamente, nei laboratori di archeologia sperimentale si riproducono frammenti di vita quotidiana etrusca, attraverso la realizzazione manuale di oggetti di uso comune, con le stesse tecniche utilizzate in antico.
E il gioco? Anche lo svago trova il suo giusto spazio nell’arco della giornata, sia come opportuno momento di pausa sia - tramite i laboratori ludico-didattici - come complemento naturale dell’attività, utilissimo a fissare in modo semplice e divertente le nozioni appena acquisite dai ragazzi.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è riservata ai soci dei **Gruppi Archeologici d'Italia**. L'iscrizione all'associazione, di € 24,00 (comprensiva di assicurazione), può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del **Gruppo Archeologico Romano APS** (Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato a **Gruppo Archeologico Romano APS**; il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del campo**.

Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma viene restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del campo.

Per essere ammessi al campo, i partecipanti dovranno presentare un **certificato di sana e robusta costituzione**.

Abbigliamento consigliato: pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale: calzini lunghi, zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno.

La sede del campo è ospitata presso

Ecoturismo Tevere Farfa

Via della Vecchia Fornace, 2
00060 Nazzano (RM)

0765 33 17 57
392 28 21 987 (anche WhatsApp)
Teverefarfa@tiscali.it

PICCOLI ARCHEOLOGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO ANTICO

Laboratori didattici

- LABORATORIO DI MOSAICO/AFFRESCO.
- LABORATORIO DI PITTURA.
- PRODUZIONE E DECORAZIONE DELLA CERAMICA.
- SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:
  - DOCUMENTAZIONE. Metodi della ricerca sul campo e interpretazione dei dati;
  - SCAVO. Verrà simulata una vera e propria indagine archeologica.

Attività ricreative

- GIOCHI DEGLI ANTICHI ROMANI.
- GIOCHI CON LE NOCI (*NUCES*).
- *LUDUS LATRUNCULORUM*.
- LANCIO NELL'OLLA.
- "CRANIUM" ANTICA ROMA: i ragazzi una volta divisi in due squadre parteciperanno all'attività ricreativa denominata "Cranium". Il gioco consiste nella scelta di una carta da quattro mazzi di colore differente. Ad ogni colore corrisponde una prova: blu-disegno, rosso-quiz, verde-mimo, giallo-rebus/anagrammi. Vince la gara chi raggiunge un punteggio superiore o un punteggio prestabilito.
- QUIZ STORICO-ARTISTICO: verranno proiettate diverse slide, contenenti immagini, domande a singola o risposta multipla, gioco dell'impiccato, anagrammi ecc. Vince chi risponderà al numero maggiore di quesiti.
- PROVA D'ASTA: in uno degli ultimi giorni verranno raggruppati tutti i lavori fatti dai ragazzi durante la settimana per essere venduti all'asta. Differentemente dagli altri giochi, qui si gioca singolarmente. Si prenderanno dei ragazzi, i quali dovranno valutare le opere d'arte fatte dai loro compagni. Verranno distribuiti un numero di lettere o fogli a ciascun ragazzo, pari al numero di opere. I ragazzi a questo punto faranno la loro offerta d'asta, al buio, e la inseriranno nel box corrispondente all'opera. Verranno selezionati altri ragazzi per la selezione delle offerte d'asta. Verranno assegnate le opere a chi ha offerto di più. Vince chi ha acquistato più opere, e in caso di parità, chi ha risparmiato più soldi (denari romani).
- CACCIA AL TESORO A TEMA ANTICO.
- SPETTACOLO TEATRALE: "UN GIORNO NELL'ANTICA ROMA".

Turni settimanali dal lunedì alla domenica
Età 8-11 anni: dall'11 al 17 giugno 2023
Età 12-13 anni: dal 18 al 24 giugno 2023

Costo singolo turno (una settimana)
€ 385,00

Corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede del GAR.
Le lezioni online si svolgeranno tramite **Skype**.

Archivistica e archeologia: discipline a confronto

Docente Michela Sabani

Inizio 5 aprile 2023

Frequenza Mercoledì - ore 18:30

Costi € 28,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola)
€30,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle Lezioni

1. Elementi di archivistica generale: archivio e documento; ciclo vitale dell'archivio: corrente, di deposito, storico; la descrizione archivistica; la ricerca archivistica e gli strumenti.
2. La storia degli archivi raccontata dalle scoperte archeologiche.
3. Punti di contatto: lo scavo stratigrafico e la sedimentazione dei documenti; il vincolo.
4. Valorizzazione e comunicazione dei beni culturali.
5. Tipologie documentarie: archivi fotografici archeologici.

Primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica

Docente Fiorenzo Catalli

Inizio 12 aprile 2023

Frequenza Mercoledì - ore 17:00

Costi € 6,00 a incontro

Ciclo di incontri finalizzato al primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica (le foto delle monete saranno inserite in un database utilizzando una specifica App). In proposito verranno utilizzati anche materiali provenienti da scavi ufficiali del GAR.

Le divinità della natura nella mitologia greca

Docente Giuseppina Ghini

Inizio 17 aprile 2023

Frequenza Lunedì - ore 18:00

Costi € 32,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola)
€ 40,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. La Teogonia e Le Opere e i Giorni di Esiodo.
2. Gea, la madre Terra.
3. Demetra, Kore e Trittolemo, la nascita dell'agricoltura.
4. Il "dio che muore" e Dioniso, il dio nato due volte.
5. Priapo e la fecondità.
6. Le ninfe dei boschi e le nereidi dell'acqua.
7. Artemide e la caccia.

La religione romana arcaica legata all'agricoltura e pastorizia

Docente Gianfranco Gazzetti

Inizio 18 aprile 2023

Frequenza Martedì - ore 17:30

Costi € 36,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola)
€ 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. La triade originaria e il suo culto: Dius Dia e Ianus.
2. La triade Capitolina e le sue origini etrusche: Tinia, Uni, Menrva.
3. Gli dei della volta celeste: Saturno, Giove, Sol Indiges, Luna, Mater Matuta.
4. Gli dei della trasformazione dei terreni: Marte, Feronia, Furrina, Iuno Caprotina.
5. Gli dei della coltivazione e del raccolto: Pomona, Cerere, Ops, Conso, Volcan, Libero, Annona, Bona Dea, Falacer.
6. Dei minori arcaici legati alle coltivazioni: Veruactor, Reparator, Imporcitor, Insitor, Obarator, Sarcitor, Subruncinator, Messor, Convecto, Conditor, Robigus.
7. Gli dei della natura: Selvans-Silvanus, Silvana, Flora, Tellus, Fons, Faunus, Libera, Alernus.
8. Gli dei della pastorizia e del pascolo: Carmenta, Pales, Epona,Verminus.

Archeotour

viaggi studio

Per chi non si accontenta degli itinerari percorsi dal turismo culturale tradizionale

dal **1978**

Gruppo Archeologico Romano | ARCHEOTOUR 2023

QUANDO	DOVE	info
Serie Turchia **4 -12 aprile 2023**	**IONIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Iberia **6 -15 maggio 2023**	**LUSITANIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Grecia **1 - 9 Giugno 2023**	**CICLADI** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Medio Oriente **Ottobre 2023**	**ARABIA PETREA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*

GLI ARCHEOTOUR del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione. Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.

Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, dall'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.

Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

ARABIA PETREA
Petra

IONIA
Priene

Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate direttamente in sede o richieste contattando la segreteria

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- M. e V. Coccia, *Giovanni Gioviano Pontano.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, *Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.*
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO onlus

ISCRIZIONI E RINNOVI 2023
SUBSCRIPTIONS AND RENEWALS 2023

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (tessera non rinnovabile) (3 visite guidate e/o escursioni in un anno solare) *Sympathizers (non-renewable card)* *(3 guided visits and/or excursions in one solar year)*	€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti;
- bonifico bancario **IT 11 B 0623003229000015057218**.

Soci sostenitori,

i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna *Mecenati per la cultura*, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

Gruppo Archeologico Romano - Le Sezioni

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: Luciano Luciani
Recapiti: 339 801 32 83

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329 723 54 98
alp_roma@yahoo.it

CERVETERI-LADISPOLI-TARQUINIA

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348 320 47 07
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Barbara De Paolis
Recapiti: barbaradp2014@gmail.com

ISCHIA DI CASTRO

Resp: Romina Peppetti
Recapiti: armineischiadicastro@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci
Recapiti: 333 732 06 07
gar.marcellina@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)
Resp: Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761 75 54 79
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351 501 59 54
kreionair@gmail.com

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:
Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.

1. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni e delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data dell'iniziativa.
2. La mancata disdetta o l'assenza all'iniziativa comportano in ogni caso il pagamento della quota prevista.
3. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza, salvo diverse indicazioni.
4. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati nel programma.
5. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.

Ricordare che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma.

Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Le informazioni relative alla visita, laddove non presenti nel **Rumach**, verranno fornite con news letter e pubblicate nel sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-ven, ore 16-20).

Gruppo Archeologico Romano APS
Segreteria (dal lunedì al venerdì, ore 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it